

## Rassegna del 14/11/2016

---

Tirreno Pontedera-Empoli	<b>CALCINAIA: IL RICORDO</b> La sindaca e l'alluvione del '66 «Fuggii portando via il gatto» ...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>GIOVEDÌ INCONTRO</b> Ecco come si compila un curriculum ...	2
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>Trenta teste d'argilla</b> lungo il cammino dal municipio alla rocca ...	3

## CALCINAIA: IL RICORDO

## La sindaca e l'alluvione del '66 «Fuggii portando via il gatto»

► CALCINAIA

Il 4 novembre 1966 l'Arno faceva paura anche a Calcinaia. A raccontarlo è la sindaca **Lucia Ciampi** (nella foto): «Ricordo benissimo di aver preso in braccio il mio gatto bianco, Briciola, e di aver seguito mia madre e mio padre fuori casa, con in mano lo stretto indispensabile per passare la notte. Allora avevo appena 16 anni – racconta la prima cittadina di Calcinaia -. Io e i miei genitori abitavamo di fronte al Lungarno Mazzini e dalla nostra abitazione si vedevano le acque dell'Arno che superavano senza troppa difficoltà il muro di cinta, opportunamente rinforzato laddove ce n'era stata la necessità, scivolando fino a terra. Il corso principale e tutte le traverse che afferivano ad esso si erano trasformati in fiumiciattoli, in cui l'acqua scorreva indisturbata, arrivando fin sopra le caviglie di chi si trovava ad attraversarli».

«A scopo cautelativo – prosegue Ciampi -, quella notte la passammo a casa di mia sorella che viveva in via Vittorio Emanuele. La piena incuteva timore. Preferimmo per questo motivo allontanarci. La situazione a Calcinaia rimase di forte apprensione per lunghe ore, ma gli argini resero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## GIOVEDÌ INCONTRO

## Ecco come si compila un curriculum

► CALCINAIA

**Beatrice Ferrucci**, assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Calcinaia, in collaborazione con il Centro per l'impiego di Pontedera, ha organizzato un incontro formativo riservato ai ragazzi d'età compresa tra 18 e 25 anni. Giovedì 24 novembre, a partire dalle 18, si svolgerà nella Sala Don Angelo Orsini a Calcinaia un incontro gratuito nel corso del quale saranno illustrate ai giovani le modalità più appropriate per compilare un curriculum vitae e sostenere colloqui di lavoro. Insomma, un'opportunità per i ragazzi dai 18 ai 25 anni, che non costa niente e può aiutare ad approfondire le conoscenze del mondo del lavoro. Adesioni: [politichegiovanili@comune.calcinaia.pi.it](mailto:politichegiovanili@comune.calcinaia.pi.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Beatrice Ferrucci**



# Trenta teste d'argilla lungo il cammino dal municipio alla rocca

## VICOPISANO

Un artista geniale, estroso ed eccentrico che viene da Paluds de Noves, un piccolo e grazioso villaggio della Provenza vicino a St. Remy (non molto distante da Avignone), ma che ha anche un po' d'Italia nel cuore, visto che il nonno era livornese.

**Michel Pozzetto**, con sua moglie Agnès («La sua segretaria», come ha avuto modo di affermare più volte), è stato ricevuto dal sindaco di Vicopisano, **Juri Taglioli**, e dal suo vice, **Matteo Ferrucci**. L'artista francese ha infatti portato trenta teste d'argilla che sono state posizionate proprio da Michel nei portatorce disseminati lungo il cammino che dal municipio conduce fino alla Rocca di Vicopisano.

Si tratta di piccoli volti che, inseriti in questo contesto, sembrano osservare le persone e i turisti che visiteranno il borgo vicarese e di raggiungere attraverso la strada principale Palazzo Pretorio. Un'idea che è nata durante un precedente soggiorno di Michel in Italia. L'artista

francese è rimasto affascinato da Vicopisano e, osservando i portatorce, ha subito pensato di creare qualcosa per dare una vita a questi oggetti inanimati.

In effetti, è questa la filosofia che sta alla base di tutte le "creature artistiche" di Michel Pozzetto che umanizza, nel vero senso della parola, strumenti che non vengono più utilizzati e, più in generale, oggetti che sono gettati via dai loro proprietari. Un lavoro certosino, quindi,

che cerca di recuperare la funzionalità degli scarti, rendendoli gli assoluti protagonisti dell'opera d'arte.

In questo, una parte di fondamentale importanza è recitata dalla genialità di Michel il quale ha dichiarato che «la funzione dell'artista è quella di rendere evidente ciò che le altre persone non vedono». Ecco allora che dei portatorce diventano dei guardiani del cammino che conduce alla Rocca del Brunelleschi e che le parti metalliche di vecchie zappe, vanghe ed altri attrezzi da lavoro diventano immigrati italiani che vanno a cercare fortuna in Francia, com'è rappresentato nella scultura che Michel ha donato al Comune di Calcinaia, comune gemellato con quello di Noves.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VICOPISANO: L'OPERA DELL'ARTISTA FRANCESE MICHEL POZZETTO



Il sindaco Juri Taglioli mentre dona un libro su Vicopisano all'artista Michel Pozzetto che mostra una testa d'argilla

